

**IL MANUALE  
DEL MEDIOGIOCO**

*di Boris Zlotnik*

Strutture Tipiche  
e Manovre Strategiche

LEDUETORRI

<b>Indice</b>	
Prefazione di Fabiano Caruana	6
Spiegazione dei simboli	7
Introduzione	8
<b>PARTE I POSIZIONI TIPICHE NEL MEDIOGIOCO</b>	<b>13</b>
<b>Capitolo 1 Il ♠ di Donna isolato</b>	<b>13</b>
1.1 Introduzione	13
1.2 Piano A: attacco sull'ala di Re	29
1.3 Piano B: aprire il gioco avanzando il ♠ isolato	40
1.4 Piano C: avanzare il ♠ isolato per fissare un ♠ avversario su una colonna adiacente	48
1.5 Piano D: sviluppare attività sull'ala di Donna	53
1.6 Piano A per il difendente: semplificare la posizione	61
1.7 Piano B per l'attaccante: trasformare la posizione da ♠ di Donna isolato in una posizione con ♠♠ sospesi	70
1.8 Altre tre partite	81
<b>Capitolo 2 La struttura Carlsbad</b>	<b>90</b>
2.1 Introduzione	90
2.2 Piano A: l'attacco di minoranza	92
2.2.1 Metodi di difesa contro l'attacco di minoranza	108
2.2.2 Attacco con i pezzi sull'ala di Re	114
2.2.3 Metodi difensivi posizionali	119
2.3 Piano B: Piano B: attacco al centro con e3-e4	124
2.4 Piano C: attacco sull'ala di Re quando entrambi arroccano corto	137
2.5 Piano D: attacco sull'ala di Re con arroccchi eterogenei	145
2.6 Piano E: gioco in posizioni in cui entrambi arroccano lungo	153
2.7 Altre due partite	158
<b>Capitolo 3 Posizioni simmetriche</b>	<b>164</b>
3.1 Introduzione	164
3.2 Come sfruttare il vantaggio del tratto	171
3.2.1 Conquistare una colonna aperta	171
3.2.2 Conquistare un avamposto	178
3.2.3 Sfruttare la maggiore attività dei pezzi	185
3.3 Rompere la simmetria come metodo di difesa	196
3.4 Uno scontro fra ♠♠	203
3.5 Posizioni simmetriche provenienti da varie aperture	212

<b>PARTE II</b>	<b>MANOVRE TIPICHE</b>	<b>231</b>
	<b>Capitolo 4 - Mobilità limitata nella Difesa Est-Indiana</b>	<b>232</b>
	4.1 Introduzione	232
	4.2 La manovra ♖f3-h4	241
	4.3 Inchiodare il ♖f6 con ♗c1-g5	252
	4.4 Giocare una precoce g2-g4	263
	4.5 Il cambio exf5 gxf5 seguito da f2-f4/f3	274
	4.6 Il cambio ...♗g7x♖c3	282
	<b>Capitolo 5 - Sfianchettare o non sfianchettare?</b>	<b>290</b>
	5.1 Introduzione	290
	5.2 Lo sfianchettamento nella Difesa Est-Indiana	290
	5.3 Lo sfianchettamento nel Dragone	302
	5.4 Lo sfianchettamento nel Dragone Accelerato	314
	5.5 Metodi posizionali con il Bianco	330
	<b>Capitolo 6 - La casa d5 nella Siciliana</b>	<b>345</b>
	6.1 Introduzione	345
	6.2 L'idea di Boleslavsky	346
	6.3 La forza del ♖d5	366
	6.4 ♗♗ di colore contrario	377
<b>PARTE III</b>	<b>ESERCIZI E SOLUZIONI</b>	<b>388</b>
	<b>Capitolo 7 - Esercizi</b>	<b>389</b>
	<b>Capitolo 8 - Soluzioni</b>	<b>416</b>

# Prefazione

del Grande Maestro Fabiano Caruana

Boris Zlotnik è stato il mio allenatore a Madrid, in Spagna, dall'autunno del 2004 fino alla primavera del 2007. Fu proprio in questo periodo che il mio punteggio Elo crebbe da meno di 2200 a oltre 2500, completando così la mia transizione da giovane giocatore volenteroso a serio agonista.

Riguardo al libro, **il Manuale del Mediogioco di Zlotnik** ha un carattere didattico ed esplicativo e tutte le valutazioni generiche sono supportate da profonde analisi del computer.

Il libro contiene sei temi scacchistici contemporanei che vengono completamente analizzati.

Questi sei temi, che sono parte integrante degli scacchi contemporanei, forniscono uno studio interessante e produttivo per tutti gli scacchisti e per tutti i livelli di gioco, compresi gli allenatori.

Oggi praticamente tutti i giocatori usano le analisi del computer principalmente per la preparazione delle aperture, ma anche per analizzare tutto il loro gioco. Le analisi del libro sono molto più esaustive e le conclusioni del computer sono confrontate con decisioni umane pratiche.

Dal momento che lo studio degli scacchi è un'attività pratica, ci sono anche degli interessanti esercizi divisi per tema.

Infine, anche se il libro si concentra soprattutto sullo studio del mediogioco, le partite sono state analizzate in profondità dall'inizio alla fine, con valutazioni sulle aperture moderne, statistiche di gioco reali e verdetti non così scontati sui finali.

**il Manuale del Mediogioco di Zlotnik** è un libro che tutti i giocatori seri dovrebbero avere, soprattutto quelli che vogliono migliorare il loro mediogioco e continuare a scoprire i misteri del nostro antico gioco.

Agosto 2020  
*Fabiano Caruana*

# Introduzione

Nel 1986 e nel 1987, nell'ex-Unione Sovietica e nella Germania dell'Ovest rispettivamente, fu pubblicato il mio libro *Typical Positions in the Middlegame* (*Typische Stellungen im Mittelspiel* in tedesco). Le 50.000 copie dell'edizione russa si esaurirono in due settimane. Non sono a conoscenza di quanto successo abbia avuto l'edizione tedesca, in parte a causa della morte improvvisa del curatore (Rudi Schmaus) e in parte a causa della stretta riservatezza del regime sovietico. Il libro fu anche stampato, senza la mia espressa autorizzazione, in italiano e serbo-croato, un buon indicatore del fatto che fu accolto piuttosto bene nel mondo degli scacchi.

Dopo il crollo dell'Unione Sovietica i curatori russi chiesero la mia autorizzazione per ristampare questo libro, offrendosi anche di correggerlo e aggiornarlo. Tuttavia questo non mi è sembrato un approccio serio, dato che ciò che era importante a metà degli anni Ottanta del secolo scorso non era necessariamente interessante per un lettore del ventunesimo secolo. In aggiunta ero consapevole del fatto che i cambiamenti negli scacchi dovuti all'influsso dei motori di ricerca e dei grandi *databases* avrebbe richiesto molto lavoro da parte mia per creare un libro che soddisfacesse gli standard moderni. Quando l'anno scorso il direttore di *New in Chess*, Allard Hoogland, mi ha chiesto se volessi pubblicare qualcosa, aggiungendo che aveva apprezzato a suo tempo l'edizione tedesca, ho cominciato a pensare di nuovo all'aggiornamento di questo libro. Penso che la mia decisione sia stata influenzata anche da una serie di altre cose, in particolare le tre seguenti: in primo luogo un GM residente in Spagna mi disse di aver guadagnato parecchio usando l'edizione russa del libro nelle sue lezioni; in secondo luogo un famoso allenatore spagnolo affermò che il mio era il miglior libro sulla struttura Carlsbad che avesse mai letto; infine trovai diverse parti del mio libro copiate in altri libri, spesso senza alcun riconoscimento né citazione,

Quando cominciai il lavoro, avevo deciso di espandere considerabilmente i contenuti; ma ciò sarebbe andato oltre i limiti posti dall'editore sia per quanto riguarda la dimensione sia per la scadenza pattuita.

Alla fine nel libro sono presenti due grandi sezioni, ciascuna delle quali divisa in tre capitoli. Nella prima parte, dedicata alle posizioni tipiche che possono derivare da varie aperture, oltre ai primi due capitoli "*Il ♘ di Donna isolato*" e "*La struttura Carlsbad*", c'è un nuovo capitolo sulle posizioni simmetriche, che sono molto di moda negli scacchi contemporanei.

Nella seconda parte, dedicata ai metodi tipici in varie aperture, in aggiunta ai

primi due capitoli, “*Mobilità limitata nella Difesa Est-Indiana*” e “*Sfianchettare o non sfianchettare?*”, c’è un terzo capitolo, a differenza dell’edizione del secolo scorso. Il nuovo capitolo è “*La casa d5 nella Siciliana*”, un tema sempre d’attualità in una delle più popolari difese. Ciascun capitolo illustra il proprio argomento con una serie di partite di esempio e i relativi esercizi, 162 in totale, vengono presentati nella terza parte del libro.

L’idea principale era di mantenere ciò che c’era di buono nella precedente edizione, di aggiornare ed espandere i contenuti e di controllare tutto con i moderni motori di analisi. È stato proprio quest’ultimo fattore a pormi un dilemma da risolvere: molte partite classiche che contengono idee interessanti non sempre reggono all’esame del motore, perciò non è stato affatto facile riconoscere che, in alcuni casi, queste idee non erano corrette. Comunque devo ammettere che se sono stato obbligato a scegliere tra una “verità del computer” e un’idea umana, ho preferito la seconda.

Devo aggiungere che ogni nazione in cui gli scacchi sono particolarmente popolari ha un eroe scacchistico nazionale, come Capablanca per Cuba, Euwe per l’Olanda, Olafsson per l’Islanda, Gligoric per l’ex-Yugoslavia e via dicendo. Io sono un rappresentante della famosa scuola sovietica, il cui fondatore è stato il sesto Campione del mondo Mikhail Botvinnik. Non è un caso che tutti i Campioni del mondo dopo la Seconda Guerra Mondiale fino al 2006 fossero rappresentanti di quella scuola, escluso il grande Fischer.

Il supporto statale, l’abbondanza di talento e il rigore dei campionati interni sono stati i pilastri fondamentali del successo di questa scuola. Mi sembra che gli scacchisti moderni non sappiano molto di Botvinnik e perciò voglio dire che ha mostrato un talento straordinario per gli scacchi. Dopo soli due anni dal suo primo torneo ha vinto il titolo sovietico di prima categoria, che equivale almeno a un punteggio Elo di circa 2100. Due anni dopo pattò per il quinto/settimo posto nel campionato sovietico del 1927, che oggi corrisponde a un punteggio Elo di circa 2500. In altre parole ci ha messo solo quattro anni per passare da principiante al livello di un GM contemporaneo. Botvinnik ha detenuto il titolo mondiale per molti anni senza neanche essere un giocatore di professione, dal momento che era un ricercatore nel campo dell’ingegneria elettrica ed elettronica ed era il responsabile di un laboratorio di ricerca. Come disse Tal “*Tutti abbiamo cominciato a giocare a scacchi e siamo migliorati grazie a Botvinnik*”.

L’eredità di Botvinnik e il suo contributo agli scacchi sono enormi e per di più continuano a essere più che mai validi. Quindi non è un caso che il suo nome si trovi praticamente in ogni capitolo del libro. Comunque oltre a Botvinnik in questo libro desidero rendere omaggio a diversi giocatori classici, partendo addi-

rittura da un riferimento a Philidor, passando attraverso quasi tutti i Campioni mondiali e arrivando a esempi del 2020.

Quando ha senso nella logica del libro, nomino anche allenatori, come Igor Bondarevsky per Spassky e Yury Razuvaev per Karpov.

Nel libro ci sono anche esempi di partite giocate da laureati al dipartimento scacchistico del *Central National Institute of Physical Education* (conosciuto con la sigla formata dalle iniziali russe GZOLIFK) dove ho lavorato dal 1975 al 1991 e di cui sono stato direttore dal 1983 al 1991, come pure partite di alcuni dei miei allievi dopo che mi sono trasferito in Spagna nel 1992.

L'idea principale di questo libro è quella di passare al lettore alcune idee strategiche che allarghino la sua conoscenza del mediogioco, offrendogli una serie di *pattern* tipici che possano servire da guida durante le partite agonistiche. Devo dire che la conoscenza che questi *pattern* richiedono è più estesa di quello che si potrebbe pensare all'inizio. Ecco un esempio lampante: nel 1969 il giovane Anatoly Karpov cominciò ad allenarsi con il GM Semyon Furman, un grande esperto di teoria delle aperture. Ma molto presto sorse un grosso problema. Furman aveva una conoscenza enciclopedica delle aperture chiuse, ma nelle sue partite non aveva mai giocato **1.e4**. A quell'epoca Karpov giocava sempre quella mossa ed era preoccupato soprattutto dalla domanda: "*Cosa giocare nella Partita Spagnola?*". Furman trovò una soluzione intelligente: consigliò al futuro Campione mondiale di chiudere il centro mediante d4-d5, cosa che presenta una certa somiglianza con delle posizioni della Difesa Est-Indiana, della quale il GM aveva un'ampia e profonda conoscenza.

In questo libro il lettore troverà diversi esempi di questo tipo in cui un argomento porta a un altro argomento. Per esempio nelle posizioni con la struttura Carlsbad compaiono con frequenza posizioni con il ♠ di Donna isolato, le quali possono evolversi in posizioni simmetriche.

Ho deciso di illustrare questi *pattern* usando principalmente partite classiche, soprattutto di Campioni mondiali e di altri grandi maestri. Molte di queste non sono partite contemporanee e perciò le note sull'apertura sono state aggiornate con riferimenti a partite recenti, in modo da avere collegamenti diretti al gioco contemporaneo. Devo ammettere che non avevo mai pensato che avrei potuto includere partite *rapid* e *blitz* in questo libro. Eppure il livello di gioco di scacchisti del calibro di Kramnik e Carlsen anche in partite di questo tipo è così alto che il lettore troverà più di una partita con questi controlli del tempo nel libro.

Al momento l'influenza dei motori di analisi è molto grande e al giorno d'oggi nessuno ha dubbi che la loro capacità di calcolo sia chiaramente superiore a quella di qualsiasi essere umano. Comunque proprio questa abilità può anche

aiutare a risolvere problemi posizionali e strategici e alcuni di questi si possono trovare in questo libro, come per esempio la mossa 17...fxg6!! nelle note alla partita Shirov-Illescas (Capitolo 6). In altri momenti i consigli del motore sono sorprendenti, come per esempio posizionare tutti i ♠ su case dello stesso colore del proprio ♔, come si può vedere nella nota alla mossa 16 ...♗b6 nella partita Botvinnik-Smyslov nel Capitolo 5.

È importante sottolineare che c'è una differenza significativa tra un'analisi rapida, dove il motore viene lasciato a pensare alla mossa per pochi minuti, e tra un'analisi più profonda, dove vengono impiegate diverse ore di calcolo con una sufficiente potenza di elaborazione. Nel primo caso le conclusioni del computer sono simili al pensiero umano, ma nel secondo caso si può vedere una maniera diversa di prendere decisioni. Proprio grazie a quest'analisi profonda sono riuscito a scoprire diversi errori nei commenti di famosi GM, Kasparov compreso. I più sorprendenti in questo senso sono stati gli errori nei finali. In molti casi, tanto classici quanto contemporanei, spesso i finali non vengono quasi analizzati. Il problema, a parte la complessità analitica per un commentatore, è che in molti casi un essere umano non ha alcun desiderio di approfondire una posizione che secondo la logica scacchistica sembra pessima, per esempio una posizione con un ♠ in meno, e solo un'analisi approfondita può rivelare che piuttosto spesso queste posizioni si possono pattare.

Nel libro il lettore troverà molti casi in cui confronto il pensiero umano con le conclusioni del computer. Alcuni casi sono veramente sorprendenti, come la già citata Botvinnik-Smyslov e la Topalov-Carlsen, sull'argomento del cambio dell'♔ in fianchetto, in cui il motore dà la stessa valutazione al cambio dell'♔ e alla sua conservazione. Credo che tutti questi casi ci dicano qualcosa sulla necessità di apportare dei cambiamenti alla comprensione umana degli scacchi.

È bene dire che tutte le partite e gli esercizi del libro sono stati controllati con *Stockfish 11* a una profondità sufficiente a garantire l'affidabilità dell'analisi. In questo processo di verifica sono stato aiutato molto da mio nipote Andrey Zlotnik, al quale sono estremamente riconoscente. Detto questo, sono consapevole che anche le analisi approfondite dei computer non sono prive di errori data la loro natura euristica.

Recentemente ho visto su Facebook un commento di Emil Sutovsky, famoso GM e Direttore Generale della FIDE, riguardo a un enorme libro immaginario di cui il mondo degli scacchi avrebbe bisogno. Secondo lui questo libro dovrebbe comprendere l'analisi delle strutture, in altre parole le posizioni tipiche del mediogioco, con la spiegazione dei piani e dei punti cruciali che si celano dietro a queste strutture, sempre mettendoli in relazione con le analisi del computer.



Emil afferma che sfortunatamente nessuno scriverebbe mai un libro così grosso e si chiede se qualcuno sia abbastanza audace da scriverne almeno una parte. Io credo che questo libro, che copre sei temi strategici, sia proprio uno di quei libri che si possono considerare parte del grande libro immaginario che copre tutti i temi del mediogioco.

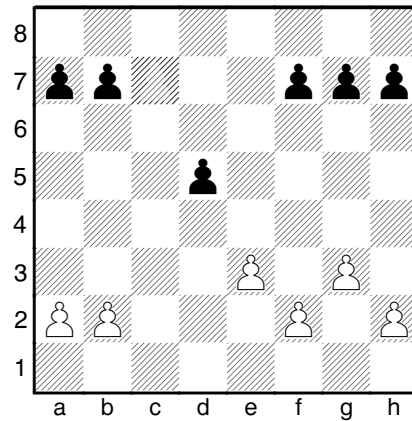
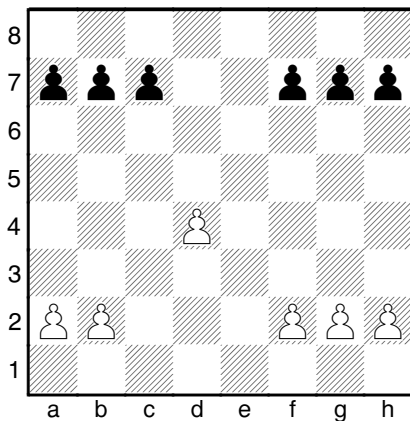
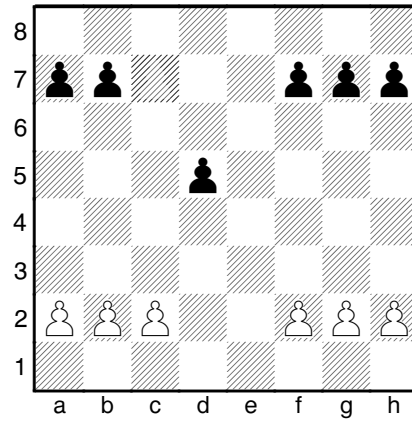
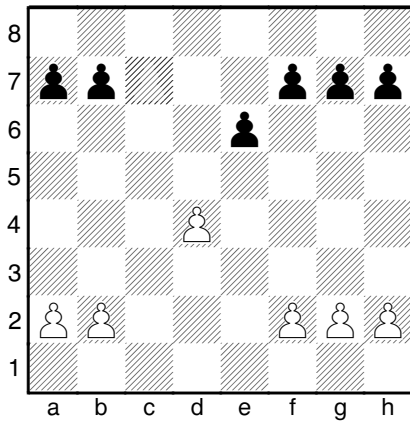
Madrid, Giugno 2020

*Boris Zlotnik*

## Capitolo 1 - Il ♗ di Donna isolato

### 1.1 Introduzione

“Chi teme un ♗ di Donna isolato dovrebbe smettere di giocare a scacchi” (Siegbert Tarrasch)



Questo tipo di posizione, solitamente con il ♗ isolato in d4, sembra sia stata la prima ad essere stata approfondita in dettaglio dai teorici dell'epoca (Philidor la analizzò già nel XVIII secolo). Curiosamente questo tipo di posizione fu raggiunta in diverse finali mondiali e in alcuni casi, per esempio Steinitz-Zukertort (1886), Botvinnik-Petrosian (1963) e Petrosian-Spassky (1969), il vincitore dimostrò la sua superiorità nel giocare le posizioni con il ♗ di Donna isolato, cosa che praticamente determinò l'esito degli interi match.

Nella pratica contemporanea posizioni di questo tipo si incontrano piuttosto spesso. Inoltre possono derivare da una varietà di aperture diverse, sia con il Bianco sia con il Nero, cosa che giustifica la loro popolarità; le aperture più importanti sono:

1) Gambetto di Donna Accettato:

1.d4 d5 2.c4 dxc4 3.♘f3 ♘f6 4.e3 e6 5.♙xc4 c5 6.0-0 ♘c6 7.♚e2 cxd4 8.♞d1 ♙e7 9.exd4;

2) Gambetto di Donna Rifiutato, Difesa Tarrasch:

1.d4 d5 2.c4 e6 3.♘c3 c5 4.cxd5 exd5 5.♘f3 ♘c6 6.g3 ♘f6 7.♙g2 ♙e7 8.0-0 0-0 9.dxc5 ♙xc5;

3) Gambetto di Donna Rifiutato, Difesa Semi-Tarrasch:

1.d4 d5 2.c4 e6 3.♘c3 ♘f6 4.♘f3 c5 5.cxd5 ♘xd5 6.e3 cxd4 7.exd4;

4) Difesa Nimzo-Indiana:

1.d4 ♘f6 2.c4 e6 3.♘c3 ♙b4 4.e3 0-0 5.♙d3 d5 6.♘f3 c5 7.0-0 ♘c6 8.a3 cxd4 9.exd4 dxc4 10.♙xc4;

5) Difesa Caro-Kann:

1.e4 c6 2.d4 d5 3.exd5 cxd5 4.c4 ♘f6 5.♘c3 e6 6.♘f3 ♙e7 7.cxd5 ♘xd5;

6) Difesa Francese:

1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘d2 c5 4.exd5 exd5 5.♙b5+ ♘c6 6.♘g3 ♙d6 7.dxc5 ♙xc5;

7) Difesa Siciliana:

1.e4 c5 2.c3 d5 3.exd5 ♚xd5 4.d4 e6 5.♘f3 ♘f6 6.♙d3 ♙e7 7.0-0 0-0 8.♚e2 cxd4 9.cxd4;

8) Partita Italiana:

1.e4 e5 2.♘f3 ♘c6 3.♙c4 ♙c5 4.c3 ♘f6 5.d4 exd4 6.cxd4 ♙b4+ 7.♙d2 ♙xd2+ 8.♘bxd2 d5 9.exd5 ♘xd5;

9) Difesa Russa:

1.e4 e5 2.♘f3 ♘f6 3.♘xe5 d6 4.♘f3 ♘xe4 5.d4 d5 6.♙d3 ♙e7 7.0-0 ♘c6 8.♞e1 ♙g4 9.c4 ♘f6 10.♘c3 0-0 11.cxd5 ♘xd5.

I quattro diagrammi appena riportati illustrano le strutture con ♘ di Donna isolato che si incontrano più frequentemente. Si noti che nel quarto tipo di struttura sono possibili due varianti: una con l'♙ bianco in fianchetto in g2 e l'altra con un ♘ in e3 e con l'♙ sviluppato generalmente lungo la diagonale f1-a6.

È interessante osservare che quasi due secoli fa, in una serie di match tra i due giocatori più forti dell'epoca, il dibattito teorico si concentrava proprio sul tema del ♖ di Donna isolato.

### Partita 1

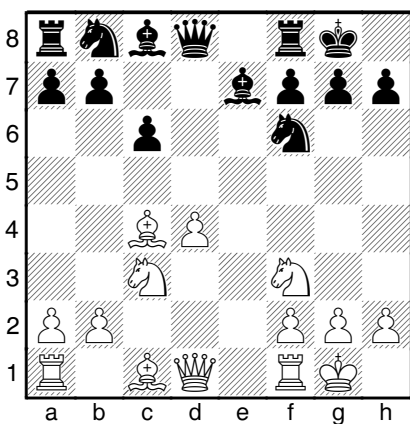
Gambetto di Donna Accettato

**Louis Charles de la Bourdonnais**  
**Alexander McDonnell**

Londra 1834

È evidente che la stessa struttura con il ♖ di Donna isolato può essere raggiunta tramite un ordine di mosse diverso e da varie aperture. Il codice ECO assegnato a questa partita è quello della Difesa Russa.

1.d4 d5 2.c4 dxc4 3.e3 e5 4.♗xc4  
exd4 5.exd4 ♖f6 6.♘c3 ♗e7 7.♘f3  
0-0 8.0-0 c6!



Curiosamente questa mossa era già consigliata da Philidor nel 18o secolo e *Stockfish* la considera la migliore, assegnandole una valutazione di 0,15.

Secondo il *MegaDatabase* 2020 la continuazione principale è 8...♗g4, con una valutazione inferiore per il Nero di 0,46. Va detto che la mossa del testo è tuttora giocata anche nelle partite moderne.

### 9.h3

9.♞e1 ♖bd7 10.♙b3 ♖b6 11.♗g5 ♖bd5 12.♘xd5 ♘xd5?! (12...cxd5) 13.♗xe7?! (13.♞xe7! ♘xe7 14.♞e2 ♗e6 15.♗xe6 fx6 16.♞xe6+ ♞f7 17.♘e5 ♞d5 18.♞xd5 ♘xd5 19.♘xf7 ♗xf7 guadagna un ♖, anche se la sua valorizzazione non è facile per via della forte posizione del ♘d5. Tuttavia il motore è ottimista e assegna alla posizione una valutazione di circa 1,30) 13...♘xe7 14.♘e5 ♘d5 con parità, Artemiev-Ivanchuk, Huai'an 2017.

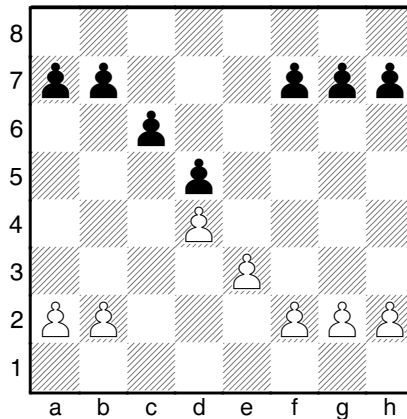
### 9...♖bd7 10.♗e3

I giocatori contemporanei preferiscono 10.♞e1, come nella partita seguente, cominciata con la Difesa Russa: 1.e4 e5 2.♘f3 ♘f6 3.♘e5 d6 4.♘f3 ♘xe4 5.c4 c6 6.♘c3 ♘f6 7.d4 ♗e7 8.h3 d5 9.♗d3 0-0 10.0-0 dxc4 11.♗xc4 ♖bd7 12.♞e1, raggiungendo la stessa posizione, ma con due mosse in più a causa dei tempi persi con questo ordine di mosse. Per maggiore chiarezza non conteremo le due mosse in più: (10.♞e1) 10...♖b6 11.♙b3 ♘fd5 12.♗c2 ♗f6 13.a3 ♗e6 14.♘e5 g6 15.♘e4 ♗g7 16.♗g5 ♞c7 17.♗h4 ♞ae8 18.♘c5 ♘d7 19.♗g3 ♗xe5 20.♗xe5 ½-½ Movsesian-Wang Yue, Wijk aan Zee 2009.

## Capitolo 2 - La struttura Carlsbad

### 2.1 Introduzione

*“All’americano [Reshevsky] piaceva questa posizione tipo-Carlsbad, che lascia al Bianco l’opzione di variare i suoi piani, prima contemplando un attacco sull’ala di Donna, poi aprendo il centro con e3-e4 e poi preparando un’offensiva di ♖♗ contro il ♜ dopo f2-f3 e g2-g4” (Kasparov).*



Quando la struttura pedonale è fissata, entrambi i giocatori dispongono di vari piani concreti, che esamineremo in seguito.

La struttura pedonale del diagramma può derivare da diverse varianti del Gambetto di Donna Rifiutato, per esempio 1.d4 d5 2.c4 e6 3.♗c3 ♗f6 4.cxd5 exd5 5.♙g5 c6, dalla Difesa Nimzo-Indiana, per esempio 1.d4 ♗f6 2.c4 e6 3.♗c3 ♗b4 4.♖c2 d5 5.cxd5 exd5 e dalla Difesa Grünfeld, per esempio 1.d4 ♗f6 2.c4 g6 3.♗c3 d5 4.♗f3 ♙g7 5.♙g5 ♗e4 6.cxd5 ♗xg5 7.♗xg5 e6 8.♗f3 exd5, così come da altre aperture. La stessa formazione può anche essere raggiunta a colori invertiti, per esempio nella Variante di Cambio della Difesa Caro-Kann: 1.e4 c6 2.d4 d5 3.exd5 cxd5 4.♙d3 ♗c6 5.c3.

Storicamente l’origine di questa particolare formazione pedonale, che adesso è generalmente conosciuta come struttura Carlsbad, può essere attribuita alla Variante di Cambio del Gambetto di Donna. Alla fine del XIX secolo il famoso giocatore americano Pillsbury diede una dimostrazione esemplare di uno dei piani tipici in questa struttura, come vedremo in seguito. Poi nella prima decade

del XX secolo la Variante di Cambio fu adottata da diversi forti giocatori, specialmente Marshall, che scrisse che giocava spesso l'ordine di mosse 6.cxd5 exd5 per evitare la Difesa Cambridge Springs (1.d4 d5 2.c4 e6 ♖c3 ♗f6 4.♙g5 ♗bd7 5.e3 c6 6.♗f3 ♖a5), rientrando così nella struttura in esame. Al giorno d'oggi di solito il cambio dei ♖♖ al centro avviene qualche mossa prima, con 4.cxd5 exd5 5.♙g5; in questo modo il Bianco evita anche alcune varianti del Gambetto di Donna e della Difesa Semi-Slava, in particolare il tagliente Sistema Botvinnik 4.♙g5 c6 5.♗f3 dxc4 6.e4 b5 7.e5 h6 8.♙h4 g5 o la linea moderna 5...h6 6.♙h4 dxc4.

Ad ogni modo il grande aumento della popolarità di questa formazione pedonale cominciò con il grande torneo di Carlsbad (da cui il nome) del 1923, dove il cambio in d5 fu usato specificamente per evitare la cosiddetta Difesa Svizzera, di moda all'epoca, che era basata su una precoce ...a7-a6, preparando la manovra ...dxc4, ...b7-b5, ...♙b7, ...c7-c5, nello stile del Gambetto di Donna Accettato o della Variante di Merano della Semi-Slava.

Ritorniamo ora alla posizione del diagramma. Il Bianco ha a disposizione i seguenti piani:

**Piano A:**

Attacco di minoranza con b4-b5xc6

**Piano B:**

Attacco al centro con e3-e4

**Piano C:**

Attacco sull'ala di Re quando entrambi arroccano corto

**Piano D:**

Attacco sull'ala di Re con arroccchi eterogenei

**Piano E:**

Gioco in posizioni in cui entrambi arroccano lungo

A sua volta il Nero ha i seguenti metodi di difesa:

- i. **Contrattacco sull'ala di Re con i ♖♖**
- ii. **Contrattacco sull'ala di Re con i pezzi**
- iii. **Metodi di difesa posizionali, per esempio erigendo una barriera con ...b7-b5 o controllando le case c4 e b5 con pezzi**
- iv. **La rottura centrale ...c6-c5;**
- v. **Contrattacco contro l'arrocco lungo del Bianco**

La scelta del metodo difensivo per il Nero dipende dal piano adottato dal Bianco. Esaminiamo con ordine ciascun caso.

## 2.2 Piano A: l'attacco di minoranza

Questo piano è adottato molto frequentemente, perciò lo studieremo in grande dettaglio. L'attacco di minoranza è un metodo strategico tipico, che mira a creare un  $\Delta$  debole nello schieramento avversario, precisamente dove ha una maggioranza pedonale. La stessa procedura è applicabile in un gran numero e in una grande varietà di posizioni del mediogioco.

Esaminiamo ora una delle prime partite con la struttura Carlsbad.

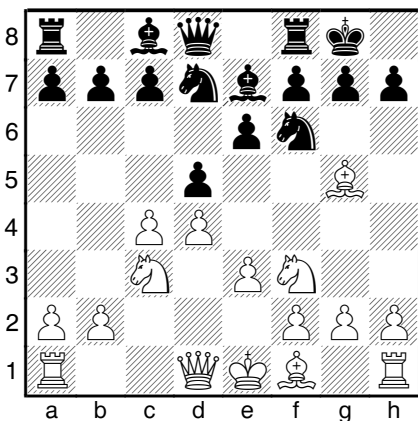
### Partita 29

Gambetto di Donna Rifiutato

**Harry Nelson Pillsbury**  
**Jackson Showalter**

New York 1898

1.d4 d5 2.c4 e6 3.♘c3 ♘f6 4.♙g5  
♙e7 5.e3 ♘bd7 6.♘f3 0-0



#### 7.cxd5!?

Lo schema strategico preferito di Pillsbury, basato sull'idea di centralizzare un  $\Delta$ , verrebbe raggiunto

dopo 7.♞c1 b6 8.cxd5 exd5 9.♙d3 ♙b7 10.0-0 c5 11.♞e2 c4 12.♙b1 a6 13.♘e5 b5 14.f4, Pillsbury-Janowski, Vienna 1898.

Tuttavia in questa partita il giocatore americano prende un'altra strada.

7...exd5 8.♙d3 c6 9.♞c2 ♞e8 10.0-0  
♘f8 11.♘e5

Due mosse più comuni in questa posizione sono 11.♞ab1 e 11.h3, rispettivamente con uno *score* di 58,7% e 62,8%, basato su più di 3000 partite ciascuno.

#### 11...♘g4!?

La risposta principale.

12.♙xe7 ♞xe7 13.♘xg4 ♙xg4  
14.♞ae1 ♞f6?!

Un'imprecisione che nel prosieguo il Bianco non saprà sfruttare.

Tra le varie opzioni 14...♞ad8!? appare la più ovvia, per esempio 15.f4 ♙c8! 16.f5 ♘d7 17.a3 ♘f6 18.♞f2 a6 19.♞f4 c5! 20.♞e2 b5 21.dxc5 ♞xc5 22.♞d4 ♞e7, che portò alla patta nella Vaissier-Pigusov, Novosibirsk 1993.

44.♖h8+ ♔e7 45.♗d4 ♗f6 46.♗xf6+ ♔xf6 47.♟f2 ♔e7 48.♟g4 ♔d6.

#### 41.♟f2 ♗d2?

Qui era migliore 41...♗a3!, per esempio 42.♞e1 ♟c7 43.♗c5 (43.♗c6 ♟b5) 43...♗xc5 44.dxc5 a5 con possibilità di resistere.

Un'altra buona opzione era 41...♟f8!? 42.♗c5 (42.♟g4 f5! 43.♟e5 ♗d2) 42...a5 43.♗xb4 axb4 44.e4 f5 45.d5 fxe4 46.d6 ♞d7 47.♟xe4 ♟e6 48.♟f2 ♞b7 e il Nero ha ancora qualche *chance* difensiva.

**42.♗e5+ f6 43.♗xf6+! ♔xf6**  
**44.♟e4+ ♔f5 45.♟xd2 g5 46.d5 gxf4**  
**47.gxf4 ♟xf4 48.exf4 ♔xf4 49.♞c5?**

Qui il Bianco aveva una vittoria facile con 49.♞f1+ ♔g4 50.d6 ♞d7 51.♟e4 ♞d8 52.d7 a5 53.♟c5.

#### 49...♞d7?

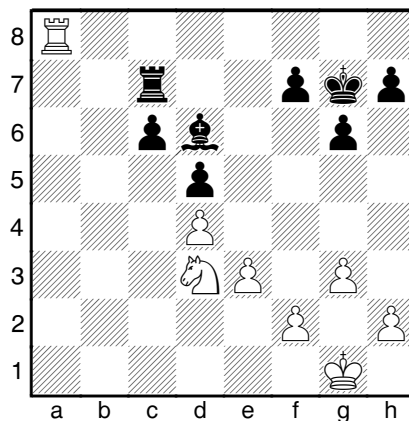
Dopo 49...♟e5! 50.♟f3+ (50.♞a5 ♞d7 51.♟c4+ ♔d4) 50...♔d6 51.♞a5 ♞c7 52.♟d2 ♞c2 53.♟e4+ ♔e5 il Bianco non può vincere nonostante il ♟ in più.

**50.♟c4 ♔e4 51.d6 ♔d4 52.♞c7 ♞d8**  
**53.d7 ♔d5 54.♞c8 1-0**

Esaminiamo ora due finali caratteristici della struttura Carlsbad, che emergono dopo un attacco di minoranza concluso con successo.

### Partita 30 Alexander Kotov Ludek Pachman

Venezia 1950



#### 42...♔f6?!

Il vantaggio del Bianco non è ancora molto grande, perciò ogni dettaglio è importante. Era migliore 42...h5! per impedire la prossima del Bianco.

#### 43.g4!

Il Bianco fissa il ♠h7, creando una seconda debolezza. Il Nero perderà la partita perché non riuscirà a difendere adeguatamente entrambe le debolezze.

#### 43...♔e6?!

Era migliore 43...♔g5! 44.h3 f5 45.gxf5 (45.f4+?! ♔h4! 46.gxf5 ♔g3!! 47.fxg6 hxg6 48.♞e8 ♞e7 49.♞xe7 ♟xe7 50.♟e5 c5 51.♟xg6 cxd4 52.♟xe7 dxe3 53.♟f1 ♟xf4 porta alla patta) 45...♟xf5 46.♟f1 ♟g5 47.♟g2 ♟f6 48.♟f3 ♟f5.



## PARTE II

# MANOVRE TIPICHE

<b>Capitolo 4 - Mobilità limitata nella Difesa Est-Indiana</b>	<b>232</b>
4.1 Introduzione	232
4.2 La manovra ♖f3-h4	241
4.3 Inchiodare il ♖f6 con ♙c1-g5	252
4.4 Giocare una precoce g2-g4	263
4.5 Il cambio exf5 gxf5 seguito da f2-f4/f3	274
4.6 Il cambio ...♙g7x♖c3	282
<b>Capitolo 5 - Sfianchettare o non sfianchettare?</b>	<b>290</b>
5.1 Introduzione	290
5.2 Lo sfianchettamento nella Difesa Est-Indiana	290
5.3 Lo sfianchettamento nel Dragone	302
5.4 Lo sfianchettamento nel Dragone Accelerato	314
5.5 Metodi posizionali con il Bianco	330
<b>Capitolo 6 - La casa d5 nella Siciliana</b>	<b>345</b>
6.1 Introduzione	345
6.2 L'idea di Boleslavsky	346
6.3 La forza del ♖d5	366
6.4 ♙♙ di colore contrario	377

## Capitolo 4 - Mobilità limitata nella Difesa Est-Indiana

### 4.1 Introduzione

*“L’Est-Indiana è la difesa dei coraggiosi”* (Garry Kasparov).

L’obiettivo principale di questo capitolo è illustrare, attraverso partite-modello, i metodi tipici di gioco, soprattutto per il Bianco ma anche per il Nero, nella Difesa Est-Indiana quando il centro è chiuso, cioè con la seguente struttura pedonale: Bianco c4-d5-e4 contro Nero e5-d6-c5/c7.

Come introduzione a questo argomento esamineremo due partite che illustrano quanto possa essere pericoloso l’attacco del Nero in questa struttura.

La prima partita fu giocata dal GM Leonid Stein, che fu uno dei migliori giocatori al mondo tra il 1963 e la sua morte prematura nel 1973. Vale la pena notare che Stein era uno degli esponenti di punta dell’Est-Indiana e un rappresentante della seconda generazione di giocatori di Est-Indiana ucraini, dopo i pionieri Boleslavsky, Bronstein e Geller, che dimostrarono a tutti il mondo scacchistico la ricchezza delle possibilità di questa difesa.

La seconda partita è tra due grandi maestri contemporanei, che in questo momento sono tra i migliori al mondo.

#### Partita 79

Difesa Est-Indiana

**Viktor Kortchnoi**  
**Leonid Stein**

Tallinn 1965

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♗c3 ♙g7 4.e4 d6  
5.f3 0-0 6.♙e3 e5 7.d5 ♗h5

7...c6 divide il primo posto in popolarità con la mossa del testo, con praticamente le stesse statistiche; entrambe le mosse sono state giocate dal leggendario Kasparov.

8.♔d2 f5 9.0-0-0 ♗d7 10.♙d3

La linea principale, anche se la seconda mossa più popolare, 10.exf5, ha uno *score* leggermente migliore.

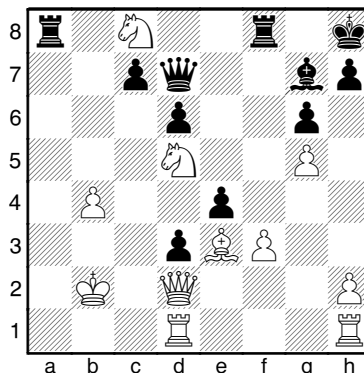
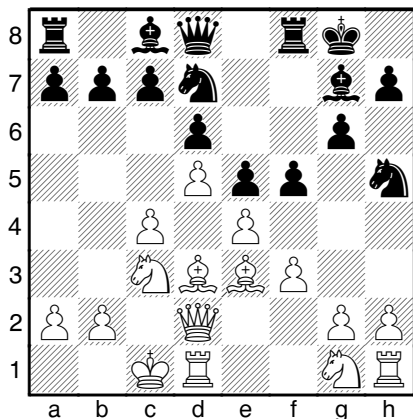


diagramma di analisi

### 10...fxe4

Nella seguente partita di Kasparov, a cui assistetti dal vivo, dato che in questo torneo ero il secondo del GM Miguel Illescas, l'influsso del gioco di Stein è evidente:

10...♖c5 11.♙c2 a6 12.♗ge2 b5!?  
 13.b4?! (13.exf5! ♙xf5 14.♙xc5 dxc5  
 15.♗g3) 13...♗d7 14.cxb5 (14.exf5  
 gxf5 15.cxb5 (15.♙g5!?! ♙e8 16.c5  
 dxc5 17.d6) 15... axb5) 14...axb5  
 15.♗xb5 (15.exf5!?! gxf5 16.♙b3)  
 15...♙xa2 16.♗ec3 ♙a8 17.♗b2 ♗df6  
 18.♗a7 fxe4 19.♗c6 ♙d7 20.g4?  
 (20.fxe4) 20...♗f4 21.g5 ♗6xd5!  
 22.♗xd5 ♗d3+ (22...♗h8!?! 23.♙xe4  
 ♙b7 24.♗ce7 ♙e6 25.♙a1 ♙xa1  
 26.♙xa1 c6 e l'attività del Nero com-  
 pensa il pezzo sacrificato) 23.♙xd3?  
 (era corretta 23.♗b3!! ♙xc6! 24.fxe4  
 (24.♗e7+? ♗h8 25.♗xc6 ♙e6+ 26.♗c3  
 ♙a3+ 27.♙b3 ♙xb3+ 28.♗c2 ♙b2+)  
 24...♙a4+ 25.♗c3 ♙c6+ 26.♗b3  
 ♙a4+ con scacco perpetuo) 23... exd3  
 24.♗ce7+ ♗h8 25.♗xc8 e4+ (D)

La posizione finale dimostra quanto sia prezioso l'♙g7, fiore all'occhiello del Nero nella Difesa Est-Indiana, 0-1 Timman-Kasparov, Linares 1992; se 26.♗f6 allora 26...♙xf6! vince.

### 11.♗xe4 ♗f4

Secondo il motore era migliore 11...b6 12.♗e2 ♗c5 13.♙g5 ♙e8 14.♙c2 ♗xe4 15.♙xe4 ♙f5 16.♗c3, ma in tal caso il Nero non avrebbe gioco attivo.

### 12.♙c2 ♗f6

Il Nero potrebbe già considerare 12... b5!?! 13.cxb5 a6.

### 13.♗c3

## Capitolo 5 - Sfianchettare o non sfianchettare?

### 5.1 Introduzione

All'inizio della mia carriera, quando stavo cominciando a scoprire alcuni dei segreti del gioco posizionale, alcune mosse mi sorprendevo, per esempio le spinte dei ♖ di Torre h2-h4 o ...h7-h5, che recentemente (e con una profondità mai vista prima), sono state spiegate nel libro *Game Changer* di Matthew Sadler e Natasha Regan, basato sull'analisi delle partite di *AlphaZero*.

Tra gli altri segreti che dovetti imparare c'era il tema del cambio dell'♙ di fianchetto, specialmente l'♙g7. La mia attenzione fu attirata dal fatto che spesso il Bianco cambiava questo ♙ per ottenere un attacco sull'ala di Re, dove il ♜ nero era posizionato e questo era un cambio che potevo capire. Tuttavia in altre occasioni era proprio il Nero a cercare il cambio dell'♙g7, anche se il suo ♜ si trovava sull'ala di Re.

In questa sezione del libro studieremo questo tema nelle posizioni derivanti dall'Est-Indiana e da alcune linee del Dragone e del Dragone Accelerato della Difesa Siciliana.

### 5.2 Lo sfianchettamento nella Difesa Est-Indiana

Le prossime due partite, giocate dagli stessi avversari e nello stesso anno, sono una buona illustrazione delle due facce dello sfianchettamento.

#### Partita 99

Difesa Est-Indiana

**Yury Averbakh**

**Tigran Petrosian**

Mosca 1961

Questo campionato sovietico fu il primo che vidi di persona.

**1.d4 ♟f6 2.c4 g6 3.♟c3 ♙g7 4.e4 d6**  
**5.f3**

Il Sistema Sämisch è un'arma pericolosa contro la Difesa Est-Indiana: il Bianco prepara un attacco contro il ♜ nemico basato sulle spinte g2-g4 e h2-h4 e sul cambio dell'♙g7 dopo ♙e3/g5, ♟d2 e ♙h6, in un ordine o nell'altro.

#### 5. 0-0 6. ♙e3 c6

Negli scacchi contemporanei la risposta principale è 6...c5!? dato che, come la pratica ha mostrato, il Nero ottiene un buon compenso se il Bianco accetta il ♖ sacrificato:

7.dxc5 dxc5 8.♟xd8 ♜xd8 9.♙xc5 ♟c6 10.♙e3 ♙e6 11.♞c1 ♞ac8 12.b3 ♟b4 13.♟h3 ♙xh3 14.gxh3 ♟h5 15.♟d5 ♟c6 16.♜f2 e6 e la passività dell'♙f1 e il struttura pedonale bianca danneggiata compensano ampiamente il ♖ sacrificato, Ma-Yu Yangyi, Hangzhou 2018.

**7. ♟d2 a6 8. ♙h6**

## Capitolo 6 - La casa d5 nella Siciliana

### 6.1 Introduzione

*“Perché fare tanta fatica per giocare una variante così difficile?”* (Anatoly Karpov).

Man mano che un giocatore progredisce ha bisogno di acquisire una conoscenza più profonda e dettagliata della strategia delle aperture. Da questo punto di vista è molto utile conoscere le idee dietro le diverse varianti di apertura, anche quelle non incluse nel suo repertorio. Questa conoscenza allarga gli orizzonti del giocatore e lo aiuta ad applicare concetti che fino a quel momento sembravano appartenere ad altri schemi di apertura.

In questo capitolo studieremo le posizioni basate sulla spinta ...e7-e5, che indebolisce l'importante casa centrale d5. Questa è una caratteristica importante del trattamento moderno della Difesa Siciliana. L'inventore di questa idea, che aveva afferrato il potenziale dinamico della posizione del Nero, fu il GM Isaak Boleslavsky. Prende il suo nome il sistema 1.e4 c5 2.♟f3 ♘c6 3.d4 cxd4 4.♞xd4 ♟f6 5.♞c3 d6 6.♙e2 e5!?, a cui si ispirano la Variante Najdorf 1.e4 c5 2.♟f3 d6 3.d4 cxd4 4.♞xd4 ♟f6 5.♞c3 a6 6.♙e2 e5!? e la Variante Sveshnikov 1.e4 c5 2.♟f3 ♘c6 3.d4 cxd4 4.♞xd4 ♟f6 5.♞c3 e5!?

Bisogna riconoscere che la Sveshnikov è molto originale, nel senso che in alcune linee porta ad un indebolimento della struttura pedonale del Nero sull'ala di Re, con ♖♗ doppiati in f7 e f6. Ricordo che, durante il Campionato URSS del 1973, diversi noti grandi maestri, inclusi gli ex Campioni del mondo Tigran Petrosian e Boris Spassky, chiesero al giovane maestro Evgeny Sveshnikov *“Quando la smetterai di giocare una linea così brutta, che ovviamente non ha futuro?”*; e ciò che il futuro dodicesimo Campione del mondo disse a Evgeny è la citazione a inizio pagina.

L'essenza dell'idea strategica del Sistema Boleslavsky si basa sullo squilibrio generato dalla spinta ...e7-e5: in cambio dell'indebolimento della casa d5, il Nero guadagna un tempo, scaccia il ♞d4 dal centro e ottiene diverse possibilità dinamiche. Uno dei metodi più tipici per il Bianco in questa struttura è il cambio dell'♙c1 per il ♟f6 nero: questo crea una situazione in cui il Bianco di solito ha un ♞d5 inamovibile, mentre il Nero ha la coppia degli ♙♙.

## 6.2 L'idea di Boleslavsky

Esaminiamo ora uno dei primi esperimenti del grande maestro bielorusso.

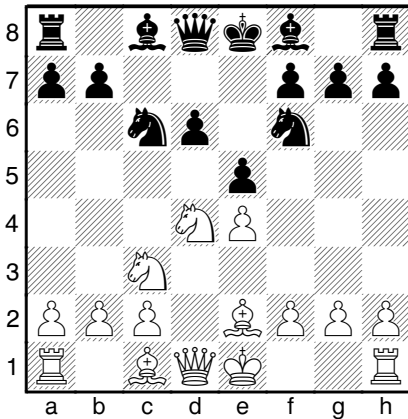
### Partita 113

Difesa Siciliana

**Emanoil Reicher**  
**Isaak Boleslavsky**

Bucarest 1953

**1.e4 c5 2.♘f3 ♘c6 3.d4 cxd4 4.♗xd4**  
**♗f6 5.♗c3 d6 6.♙e2 e5**



#### 7.♗b3

L'alternativa principale è 7.♗f3, per esempio 7...h6 8.0-0 ♙e7 9.♞e1 0-0 10.h3 ♙e6 11.♙f1 ♞c8 (11...♗b8!? 12.a4 ♗bd7 13.a5 a6 14.b3 ♞c7) 12.♗d5 ♗a5 13.♗xe7+ ♞xe7 14.b3 ♞fd8 15.c4 e il Bianco sta meglio, Luther-Petr, Germania 2018/19.

#### 7...♙e7 8.♙g5

È curioso che il motore valuti negativamente questa mossa naturale.

La linea principale è 8.0-0 0-0 9.♙e3 a5 10.a4 ♗b4 11.f4 ♙e6 12.f5 ♙xb3 (12...♙d7!?) 13.cxb3 d5 14.exd5

♗bxd5 con parità, A.Sokolov-Renet, Svizzera 2019.

#### 8...0-0

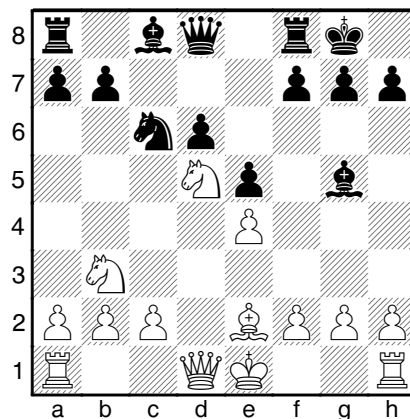
La variante 8...♗xe4 9.♗xe4 ♙xg5 10.♗xd6+ ♙e7 11.♗xc8+ ♞xc8 pareggia il gioco, almeno dal punto di vista umano, ma Boleslavsky vuole una partita più complicata.

Vale la pena notare che *Stockfish* attribuisce un leggero vantaggio al Bianco dopo 12.c3 g6 13.♗c5 ♞xd1+ 14.♞xd1 ♞cd8 15.h4 ♞xd1+ 16.♙xd1 ♙h6 17.h5 b6 18.♙f3.

#### 9.♙xf6

Un'alternativa è 9.♞d3 ♙e6 10.a3 ♞c8 11.♞d1 h6 12.♙e3 (è un errore guadagnare il ♗d6: 12.♙xf6?! ♙xf6 13.♞xd6? ♞xd6 14.♞xd6 ♗d4) 12...a6 13.0-0 e il Bianco non ha alcun vantaggio.

#### 9...♙xf6 10.♗d5 ♙g5



## PARTE III

# ESERCIZI E SOLUZIONI

Questa sezione di allenamento pratico include due tipi di esercizi, dedicati agli argomenti affrontato nella sezione di teoria:

- 1) i consueti esercizi di gioco tattico e posizionale;
- 2) frammenti di partite all'interno dei quali vengono formulate diverse domande, a cui il lettore deve rispondere.

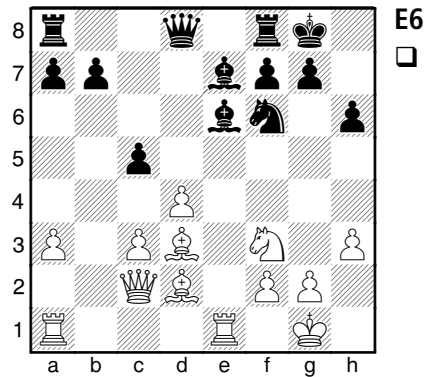
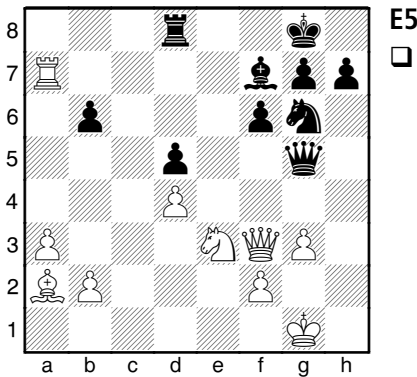
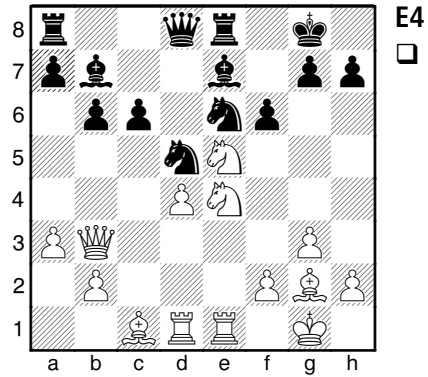
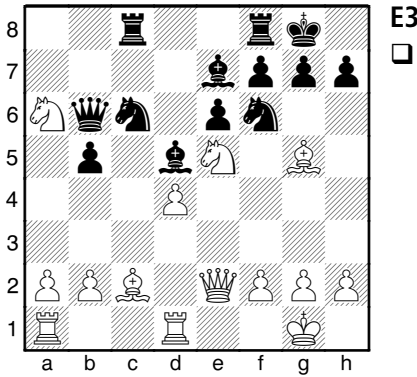
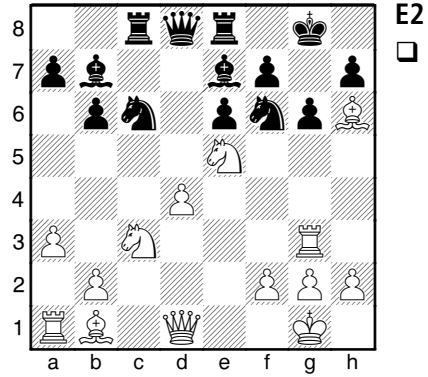
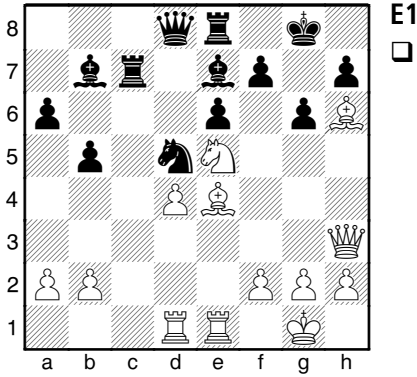
A ciascuno dei primi tre capitoli della sezione di teoria sono dedicati ventiquattro esercizi e una partita con domande.

Gli esercizi sono numerati in maniera progressiva: gli esercizi sul tema del ♘ di Donna isolato da 1 a 30; quelli sulla struttura Carlsbad da 31 a 60, eccetera.

In totale ci sono 162 esercizi.

# Capitolo 7 - Esercizi

## Il ♖ di Donna isolato



Trova la combinazione  
vincente giocata da Tal!